Il Consiglio di Stato ha espresso il parere 141 del 27 gennaio 2016 sullo «Schema di decreto ministeriale: “Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell’attribuzione dell’abilitazione scientifica nazionale e per l’accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei Commissari, ai sensi dell’articolo 16, comma 3, lettere a), b) e c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modifiche, e degli articoli 4 e 6, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica....2015, n....”». Il testo dello schema di Decreto Ministeriale non è noto (versioni già in circolazione da qualche mese potrebbero non essere affidabili). Al di là delle innovazioni procedurali introdotte dal DPR in corso di pubblicazione, l’elemento più rilevante della nuova disciplina in corso di emanazione è costituito dalle indicazioni relative al contenuto della valutazione abilitativa ed ai criteri di attribuzione della stessa. Il passaggio più problematico individuato dal parere 141/2016 è certamente costituito dalle considerazioni sulla possibilità di inserire ‘soglie’ di accesso alle valutazioni. Tale possibilità è prevista dall’art. 4, c. 2 dello schema di DPR in corso di pubblicazione e sarà attuata con un ‘successivo’ (ovviamente ulteriore e diverso rispetto a quello oggetto di parere) decreto ministeriale. La Relazione sottolinea che la valutazione sulla continuità della produzione scientifica e sulla rilevanza della stessa all’interno del settore concorsuale, prima elencate tra i parametri di valutazione, sono state più correttamente inserite tra i criteri di valutazione. (Fonte: G. Vecchio, <http://www.roars.it/online/dopo-il-consiglio-di-stato-lasn-che-verra/> 19-03-16)